

Nota sulle attività residenziali organizzate dalle Parrocchie

Milano, 1 aprile 2022

Le novità rispetto alla precedente versione di questo documento sono segnate in rosso.

Non è più in vigore il Protocollo per le attività educative informali – Allegato 8 al DPCM 2 marzo 2021 aggiornato con Ordinanza del Ministero della Salute 21 maggio 2021.

Non è più pertanto necessario organizzare le attività in piccoli gruppi che non abbiano contatto tra di loro né rispettare sempre la distanza interpersonale di un metro.

Le “vite comuni” o “convivenze” – iniziative che prevedono il soggiorno in gruppo in una struttura, tipicamente l’oratorio, mentre i partecipanti frequentano regolarmente le consuete attività scolastiche o extrascolastiche o seguono le lezioni a distanza – con ragazzi in età scolare (cioè, persone che frequentano fino alla quinta superiore inclusa) sono caratterizzate da un elevato rischio di contagio. Per questo sono assolutamente **sconsigliate**. **Si raccomanda di sospendere** simili iniziative già programmate.

“Vite comuni” o “convivenze” per giovani universitari o lavoratori; vacanze, “campiscuola” e gite per minorenni e/o maggiorenni (ad esempio, un soggiorno in una città oppure in montagna); attività che prevedono un solo pernottamento in oratorio, sono attualmente possibili rispettando rigorosamente questo Protocollo.

1. L’obbligo del *Green Pass*

Rimane possibile e consigliato prevedere che tutti i partecipanti (anche quelli vaccinati) debbano essere muniti di tampone effettuato nelle 48h precedenti alla partenza. I referti dei tamponi saranno solamente esibiti dai partecipanti o dai loro genitori alla partenza e non saranno raccolti e conservati dalla Parrocchia.

Il *Green Pass* rafforzato non è più richiesto dagli alberghi e dalle altre strutture ricettive ma è richiesto nella forma “base” – cioè ottenuto mediante guarigione, vaccinazione o tampone negativo rapido (effettuato non oltre 48 ore) o molecolare (effettuato non oltre 72 ore) – per l’utilizzo di mezzi pubblici interregionali e dei pullman a noleggio. Il *Green Pass* deve essere valido per l’intero viaggio.

Alla luce di quanto esposto, appare chiaro che le persone non in possesso di *Green Pass* rafforzato di età superiore ai 12 anni potranno partecipare ad attività residenziali solo sottoponendosi a tampone non oltre 48h prima degli spostamenti (andata, ritorno, altri eventuali durante la vacanza) nel caso in cui si utilizzino mezzi pubblici interregionali o pullman a noleggio.

Qualora, per ottenere il *Green Pass* base, fosse necessario effettuare un tampone durante il soggiorno (quanto tra il test fatto per la partenza e il viaggio di ritorno trascorrono più di 48 ore), raccomandiamo di effettuarlo il prima possibile (cioè 48 ore prima del viaggio di ritorno, tenendo conto che il *Green Pass* deve valere per tutto il viaggio) per poter meglio organizzarsi in caso di positività. Nel caso in cui l’esito del test fosse positivo, infatti, l’interessato non potrà viaggiare con mezzi pubblici ma dovrà essere prelevato dai genitori o da un loro delegato oppure, se maggiorenne, potrà tornare con un mezzo privato. In caso di esito positivo del tampone non è necessario che gli altri

componenti del gruppo si sottopongano immediatamente al test, si porranno invece in autosorveglianza, indossando una mascherina FFP2 per i 10 giorni consecutivi all'ultimo contatto.

Nel caso in cui l'effettuazione di un tampone prima del viaggio di ritorno fosse impossibile o difficile oppure per partecipare ad alcune attività fosse necessario il *Green Pass* rafforzato (ad esempio, il viaggio comprende uno spettacolo o evento sportivo in luogo chiuso) la Parrocchia potrà rifiutare l'iscrizione di chi non è in possesso di *Green Pass* rafforzato per tutta la durata del viaggio.

I moduli di iscrizioni allegati al presente documento prevedono la dichiarazione di essere in possesso di *Green Pass* rafforzato oppure la presentazione dell'impegno a prelevare il minore in caso di positività al tampone per il ritorno.

Quanto al *Green Pass* per le diverse attività, ricordiamo che:

- Nessun *Green Pass* è necessario per visitare musei e usufruire di servizi di ristorazione all'aperto.
- Il *Green Pass* base è necessario per usufruire di servizi di ristorazione al chiuso e per assistere a spettacoli ed eventi sportivi all'aperto.
- Il *Green Pass* rafforzato è necessario per assistere a spettacoli ed eventi sportivi al chiuso.

2. Prima della partenza

Prima dell'inizio dell'attività residenziale è necessario spiegare bene ai genitori dei partecipanti e ai partecipanti maggiorenni il programma del viaggio, chiarendo anche se e quale *Green Pass* è necessario in base alle attività che verranno svolte.

È inoltre necessario raccomandare il rispetto del Regolamento per le misure contro il COVID e che ciascuno porti con sé un numero sufficiente di mascherine FFP2/FFP3.

Ricordiamo che per viaggiare su tutti i mezzi di trasporto pubblici, anche locali e regionali, sono necessarie mascherine di tipo FFP2/FFP3.

3. Misure di prevenzione

È obbligatorio indossare la mascherina al chiuso, sono raccomandate a tutti – e in modo particolare a catechisti, educatori ed animatori – quelle di modello FFP2/FFP3. Le persone in autosorveglianza sono obbligate ad indossare mascherine FFP2/FFP3. Non è obbligatorio all'aperto fatta eccezione nelle situazioni in cui:

- non possa essere garantito il distanziamento di 1 metro;
- si configurino assembramenti o affollamenti;
- sia presente una persona con conosciuta connotazione di alterata funzionalità del sistema immunitario.

Nel caso in cui successivamente alla partenza si scopra che un partecipante abbia avuto un contatto stretto con una persona positiva (ad esempio, perché positivo un familiare convivente), la famiglia o l'adulto interessato dovranno tempestivamente informare l'organizzatore del viaggio che curerà che l'interessato si ponga in autosorveglianza, che prevede l'obbligo di indossare una mascherina FFP2/FFP3 per 10 giorni.

Parimenti, nel caso in cui uno dei partecipanti al viaggio si scopra positivo nei giorni successivi al ritorno, dovrà comunicarlo al Referente COVID dell'attività. Egli, senza esplicitare il nome della persona positiva, comunicherà a tutti i partecipanti che è necessario si pongano in autosorveglianza, che prevede l'obbligo di indossare una mascherina FFP2/FFP3 per 10 giorni

4. Alcuni consigli per limitare i “contatti stretti”

Al fine di diminuire le probabilità di contagio si consiglia di far mangiare insieme e di far sedere vicini sui mezzi di trasporto le persone che occupano la stessa camera. È anche consigliabile che, sia durante i pasti che sui mezzi di trasporto, si occupi sempre lo stesso posto o comunque che gli stessi gruppi di persone si siedano vicino.

Questo Ufficio rimane a disposizione per ogni chiarimento all'indirizzo ossgiur@diocesi.milano.it.